



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Alla cortese attenzione

del Ministro dell'Università e della Ricerca

On. Ministro Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

del Capo di Gabinetto

Prof. Massimo Rubechi

gabinetto@pec.mur.gov.it

alla Presidente della CRUI

Prof.ssa Laura Ramaciotti

segreteria.cruir@pec.it

e p.c.

al Segretario generale del Ministero dell'Università e della Ricerca

Prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

alla Direzione Generale

del diritto allo studio

Dott.ssa Luisa Antonella De Paola

dgdsu@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

Oggetto: Mozione del CNSU riguardante gli studenti inattivi

Adunanza del 12 giugno 2026

VISTO che la Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il cui



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

preambolo definisce la salute non come mera assenza di malattia o infermità, bensì come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale dell'individuo;

VISTI i dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in merito all'impatto della pandemia da COVID-19, che ha determinato un significativo aumento dei casi di ansia e depressione, incidendo in particolare sulle fasce più giovani e sulla popolazione studentesca;

RICHIAMATA l'attività pregressa di questo Consiglio in materia di benessere psicologico e condizione studentesca;

CONSIDERATI i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, che evidenziano una diffusione rilevante di sintomi ansiosi e depressivi tra gli studenti universitari;

CONSIDERATO che l'attuale organizzazione del sistema universitario, pur rispondendo a esigenze di monitoraggio e qualità, può talvolta generare dinamiche fortemente orientate alla performance, con possibili ricadute sul benessere degli studenti;

CONSIDERATO il legame, evidenziato in letteratura, tra livelli elevati di pressione accademica e fenomeni di affaticamento psicologico e burnout;

CONSIDERATO il fenomeno degli studenti inattivi, inteso come condizione di progressivo allontanamento dalla vita accademica da parte di studenti formalmente iscritti;

CONSIDERATO che i tradizionali strumenti di supporto possono risultare non sempre efficaci in presenza di situazioni di particolare fragilità psicologica;

CONSIDERATO l'efficacia delle pratiche di tutoraggio tra pari (peer tutoring), che favoriscono relazioni più informali, accessibili ed empatiche;

CONSIDERATO il ruolo delle comunità studentesche e della rappresentanza quali spazi di ascolto e condivisione;

CONSIDERATO con interesse il modello di intervento "Passo Passo" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, quale esempio di approccio integrato e proattivo al supporto degli studenti in difficoltà;

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

ESPRIME

preoccupazione per le difficoltà ancora presenti nella gestione del fenomeno dell'inattività studentesca e del disagio psicologico, nonché per l'assenza di un quadro di riferimento condiviso a livello nazionale per l'individuazione precoce e il supporto degli studenti in difficoltà;

SOTTOLINEA

l'importanza di approcci non stigmatizzanti e orientati al supporto, valorizzando strumenti che favoriscano l'ascolto, la prevenzione e il reinserimento nel percorso accademico;

EVIDENZIA

il valore del tutoraggio tra pari come strumento complementare ai servizi istituzionali di supporto.

CHIEDE AL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA:

1. di promuovere, in collaborazione con gli Atenei, l'elaborazione di linee guida condivise per l'adozione di strumenti di monitoraggio delle carriere accademiche, finalizzati all'individuazione tempestiva di situazioni di possibile difficoltà, nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e con finalità esclusivamente di supporto;
2. di incoraggiare gli Atenei a sviluppare e rafforzare protocolli di accompagnamento e sostegno per gli studenti inattivi o in condizione di fragilità;
3. di favorire, anche attraverso il coinvolgimento della CRUI, la diffusione di modelli organizzativi dedicati al benessere psicologico degli studenti, valutando l'opportunità di istituire organismi o referenti specifici per la gestione delle situazioni di maggiore complessità;
4. di valutare l'introduzione di misure di flessibilità, in presenza di documentate condizioni di disagio psicologico, che possano riguardare, ove possibile: la considerazione dei periodi di inattività ai fini del percorso accademico; forme di agevolazione contributiva; modalità più flessibili di accesso e svolgimento delle prove d'esame, nel dialogo tra studenti e strutture didattiche;
5. di promuovere la valorizzazione delle esperienze di peer tutoring e delle iniziative della rappresentanza studentesca, quali strumenti integrativi di supporto e inclusione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani